

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE
N. 1377 del 12/06/2020

AREA 3 - GARE E CONTRATTI

PROPOSTA N. 1509 del 03/06/2020

OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELL’ INCARICO PER LA DIREZIONE LAVORI DELL’INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI “RESIDENZE E SERVIZI CORRELATI PER GLI STUDENTI PRESSO L’AREA DELLO SDO DI PIETRALATA–ROMA D.M.26/2011-D.M. 27/2011-D.M.127/2011(L388/2000)

Oggetto: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELL’ INCARICO PER LA DIREZIONE LAVORI DELL’INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI “RESIDENZE E SERVIZI CORRELATI PER GLI STUDENTI PRESSO L’AREA DELLO SDO DI PIETRALATA – ROMA D.M. 26/2011 - D.M. 27/2011 - D.M. 127/2011 (L. 388/2000)” - COD. MIUR E1S4FT3/01 – FASCICOLO N. 424” – Determina a contrarre ed approvazione schemi documentali.

vista la legge regionale Lazio 27 luglio 2018, n° 6 “*Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione*”;

visto il decreto del Presidente della Regione Lazio N. T00016 del 06.02.2019 avente per oggetto: “*Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo*” che nel dispositivo stabilisce: “*di nominare il dott. Alessio Pontillo quale Presidente del Consiglio di amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo con decorrenza dal decreto di costituzione del Consiglio di amministrazione dell’Ente, per la durata prevista ai sensi dell’articolo 7, comma 2 della legge regionale n. 6/2018*”;

visto il decreto del Presidente della Regione Lazio N. T00211 del 07.08.2019 avente per oggetto: “*Costituzione del Consiglio di amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo*” (BURL N. 69 del 27/08/2019)“;

preso atto che in data 25 settembre 2019 si è costituito e insediato il Consiglio di Amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo;

visti il decreto del Commissario Straordinario n. 13 del 10/05/2019 avente ad oggetto: “*Approvazione riorganizzazione temporanea delle strutture dell’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo in attuazione della legge regionale n. 6/2018*”;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo, n. 14 del 13 novembre 2019 avente ad oggetto: Nomina del Direttore Generale dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza – dott. Paolo Cortesini;

visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 15 novembre 2019 N.T00275 avente ad oggetto “*Integrazione del Consiglio di amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza –DiSCo*”;

visto il Decreto del Direttore Generale n. 7 del 31 Marzo 2020: avente per oggetto: “*Affidamento incarico della dirigenza ad interim Area 3 e Area 5 all’Ing. Mauro Lenti fino alla data del 31 dicembre 2020*”;

vista la Determinazione Direttoriale n. 1694 del 30 maggio 2019, con la quale con la quale si è provveduto a conferire al Dott. Saverio Fata a far data dal 1° giugno 2019 e fino al 31 maggio 2020, l'incarico di posizione organizzativa denominata "P.O. 3.1. Gare e Contratti e Albo fornitori" dell'Area 3 "Provveditorato e Patrimonio" come individuato nella struttura approvata con Decreto del Commissario Straordinario n. 13 del 10 maggio 2019;

vista la Determinazione Direttoriale n. 1294 del 01 giugno 2020 avente ad oggetto "Proroga conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa a far data dal 1 giugno 2020 e fino al 31 luglio 2020, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento per la disciplina dell'Area Posizione Organizzative DiSCo";

visto il Decreto del Direttore Generale n. 10 de 9 giugno 2020 "*Delega al Dirigente dell'Area 3 ad interim per la stipula dei contratti di forniture, servizi e lavori mediante l'utilizzo del MEPA e per le adesioni alle convenzioni Consip*";

vista la determinazione direttoriale n. 890 del 17 marzo 2017, a cui si rinvia *per relationem*, con la quale l'Amministrazione ha aggiudicato l'esecuzione dei lavori di "REALIZZAZIONE DI RESIDENZE E SERVIZI CORRELATI PER GLI STUDENTI PRESSO L'AREA DELLO SDO DI PIETRALATA – ROMA D.M. 26/2011 - D.M. 27/2011 - D.M. 127/2011 (L. 388/2000)" - COD. MIUR E1S4FT3/01 – FASCICOLO N. 424 al RTI SAPRO EDIL RESTAURI 85srl/ATHANOR CONSORZIO STABILE Scarl;

visto il contratto sottoscritto tra le parti in forma pubblica amministrativa elettronica Repertorio 115, registrato il 26/07/2017 al n° 244, serie I presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale Roma 4 – Collatino;

vista la determinazione direttoriale n. 3960 del 7 dicembre 2017, a cui si rinvia *per relationem*, con la quale è stato nominato come Direttore dei Lavori l'ing. Carlo Bonifazi, funzionario dell'Ente;

preso atto della consegna delle aree per la cantierizzazione e contestuale consegna definitiva dei lavori effettuata dal Direttore dei Lavori, Ing. Carlo Bonifazi, avvenuta in data 01/08/2018, come da apposito verbale;

vista la determinazione direttoriale n. 3720 del 31 dicembre 2019, con la quale è stata approvata la perizia suppletiva e di variante ed il nuovo quadro economico con prenotazione di un fondo vincolato nell'esercizio finanziario 2020 pari ad € 1.707.898,21 (iva ed oneri inclusi) alla RTI SAPRO EDIL RESTAURI 85srl/ATHANOR CONSORZIO STABILE Scarl relativi ai lavori di "REALIZZAZIONE DI RESIDENZE E SERVIZI CORRELATI PER GLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA SAPIENZA, PRESSO L'AREA DELLO SDO DI PIETRALATA" – LEGGE 338/2000 – COD. MIUR E1S4FT3/01 – FASCICOLO N. 424;

preso atto della novazione del tempo contrattuale in aumento di 120 giorni naturali e consecutivi per cui l'ultimazione di tutti i lavori avrà scadenza il 11/02/2021;

preso atto, vista la novazione del tempo contrattuale, che presumibilmente il collaudo di tutti i lavori avverrà nel mese di agosto dell'anno 2021;

considerato che dal 1 maggio 2020, l'ing. Calo Bonifazi è stato collocato in quiescenza per aver raggiunto i termini previste dalla normativa vigente;

considerato che, l'importanza e la complessità dell'intervento edilizio in corso rende necessaria l'individuazione di un'altra figura professionale con competenze esperienziali e curriculari per la nomina di Direttore dei Lavori;

considerato che nell'Ente si rinvengono, oltre all'ing. Carlo Rosa, che sarà collocato in quiescenza nell'annualità 2020, altri 3 profili professionali per lo svolgimento dell'incarico (ing. Mauro Lenti, ing. Leonardo Farnesi, ing. Carmine Basilicata);

considerato la non opportunità di conferire l'incarico all'ing. Mauro Lenti poiché, oltre agli incarichi conferiti di Dirigenza ad interim dell'Area 3 e dell'Area 5, esegue già la funzione di Direttore dei Lavori per la realizzazione della residenza universitaria di Valco San Paolo;

considerato che non appare opportuno conferire l'incarico di Direttore Lavori di cui si tratta all'ing. Carmine Basilica avendo un'esperienza breve nel campo dei lavori;

valutato il profilo professionale dell'ing. Farnesi, lo stesso pur avendo un'esperienza adeguata nel campo pubblico, non ha un profilo professionale propriamente affine con i lavori pubblici in considerazione della complessità esecutiva dei lavori di realizzazione dello SDO;

vista la determinazione direttoriale n. 933 del 9 aprile 2020, a cui si rinvia *per relationem* **con la quale si** conferisce l'incarico di Direttore dei Lavori all'ing. Farnesi per un periodo limitato soltanto nelle more dell'espletamento della presente gara;

visto l'art. 24 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi;

ritenuto necessario, anche al fine di evitare criticità nella fase esecutiva dei lavori di realizzazione della residenza SDO, procedere con un affidamento dell'incarico di Direttore dei Lavori ad un soggetto esterno all'Ente selezionato mediante la presente procedura di gara;

visto l'art. 24, comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che recita espressamente che: *“Il Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, approva, con proprio decreto, da emanare entro e non oltre sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, le tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni e delle attività di cui al presente articolo e all'articolo 31, comma 8. I predetti corrispettivi sono utilizzati dalle stazioni appaltanti quale criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo a porre a base di gara dell'affidamento. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al presente comma, si applica l'articolo 216, comma 6”*;

visto il Decreto ministeriale 17 giugno 2016 avente per oggetto: *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”*;

considerato sulla base dei criteri indicati nel Decreto ministeriale 17 giugno 2016 sopra indicato, l'ufficio tecnico di DiSCo ha quantificato il valore della presente procedura di gara in € **182.440,30** (al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA) (si rinvia in tal senso all'allegato al presente provvedimento);

visto l'art. 32, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 che recita espressamente che: *“Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”*

visto l'art. 157 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi che recita espressamente che:

“1. Gli incarichi di progettazione relativi ai lavori che non rientrano tra quelli di cui al comma 2, primo periodo, dell'articolo 23 nonché di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di direzione dell'esecuzione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35, sono affidati secondo le modalità di cui alla Parte II, Titolo I, II, III e IV del presente codice. Nel caso in cui il valore delle attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di direzione dell'esecuzione, e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sia pari o superiore complessivamente la soglia di cui all'articolo 35, l'affidamento diretto della direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione al progettista è consentito soltanto per particolari e motivate ragioni e ove espressamente previsto dal bando di gara della progettazione.

*2. Gli incarichi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di direzione dell'esecuzione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 36, comma 2, lettera b); l'invito è rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono in tale numero aspiranti idonei nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti. **Gli incarichi di importo pari o superiore a 100.000 euro sono affidati secondo le modalità di cui alla Parte II, Titoli III e IV del presente codice.***

3. E' vietato l'affidamento di attività di progettazione, direzione lavori, di direzione dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo, indagine e attività di supporto per mezzo di contratti a tempo determinato o altre procedure diverse da quelle previste dal presente codice”;

visto l'art. 35, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che recita espressamente che:

“Ai fini dell'applicazione del presente codice, le soglie di rilevanza comunitaria sono:

a) euro 5.350.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni; b) euro 139.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali indicate nell'allegato III; se gli appalti pubblici di forniture sono aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici operanti nel settore della difesa, questa soglia si applica solo agli appalti concernenti i prodotti menzionati nell'allegato VIII; c) euro **214.000** per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali; tale soglia si applica anche agli appalti pubblici di forniture aggiudicati dalle autorità governative centrali che operano nel settore della difesa, allorché tali appalti concernono prodotti non menzionati nell'allegato VIII; d) euro 750.000 per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici elencati all'allegato IX”;

visto l'art. 51 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi recita espressamente che:

“1. Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti **suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg)** in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture. Le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli [articoli 99](#) e [139](#). Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese. E' fatto divieto alle stazioni appaltanti di suddividere in lotti al solo fine di eludere l'applicazione delle disposizioni del presente codice, nonché di aggiudicare tramite l'aggregazione artificiosa degli appalti”;

considerato opportuno non suddividere la procedura di gara in lotti poiché un frazionamento dell'appalto non offrirebbe adeguate garanzie di funzionalità, razionalizzazione, efficiente realizzazione delle prestazioni che necessarie per l'esecuzione dell'incarico;

visto il par. 2.1 delle “Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria” - Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 973 del 14 settembre 2016 - Aggiornate al d.lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018 - Aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019 in riferimento agli “Affidamenti di incarichi di importo pari o superiore a 100.000 euro e inferiore alla soglia comunitaria”;

considerato che le Linee Guida n. 1 sopra richiamate hanno indirizzato la Stazione appaltante nella di predisposizione della gara in oggetto e per tutti gli ulteriori aspetti in essa ricadenti congiuntamente al Bando-tipo n. 3 “Disciplinare di gara per l'affidamento con procedura aperta di servizi di architettura e ingegneria di importo pari o superiore a € 100.000 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 186 del 11 agosto 2018)” e alla ulteriore normativa vigente di dettaglio;

visto il Comunicato del Presidente del 23 ottobre 2019 avente per oggetto: “compatibilità clausole del Bando-tipo n. 1 con il decreto legislativo 19 aprile 2016, n. 50, come novellato dal d.l. 18 aprile 2019 n. 32, convertito in legge del 14 giugno 2019 n. 55”;

visto il DECRETO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 2 dicembre 2016, n. 263 avente per oggetto: “Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50”;

visto l'art. 95, comma 3, lett. b) del D. Lgs. n. 50 del 2016 che recita espressamente che: *“Sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo:*

“i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 40.000 euro”;

considerato che, alla luce dei riferimenti normativi sopra citati, la procedura di gara verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

considerato che l'Amministrazione al fine di individuare l'operatore economico per l'esecuzione del servizio con il criterio di aggiudicazione sopra menzionato ha deciso di stabilire i seguenti criteri di valutazione dell'offerta:

a) Offerta tecnica: 70 punti

b) Offerta economica: 30 punti

considerato che gli elementi costitutivi dell'offerta tecnica ed i correlati elementi di valutazione con i relativi fattori ponderali sono espressamente indicati nel Disciplinare di gara congiuntamente alle modalità di attribuzione del punteggio;

considerato che in conformità al par. 2.2.2.1 delle Linee guida n. 1 sopra indicate ad, la Stazione appaltante ha indicato il *“Requisito economico finanziario”* (si rinvia in tal senso al Disciplinare di gara) per motivazioni legate anche, e soprattutto, alla peculiarità del settore dell'affidamento in esame, per il quale assume fondamentale importanza la possibilità di selezionare attraverso la presente gara operatori economici dotati di comprovata solidità e capacità economico-finanziarie idonee a garantire, anche nel corso del rapporto, un adeguato ed elevato livello qualitativo di servizio, ciò in considerazione anche della rilevanza e dell'importanza degli interventi edilizi connessi con l'affidamento;

visto l'art. 81. Comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 che recita espressamente che: *“ Per le finalità di cui al comma 1, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentita l'ANAC e l'AGID, sono indicati i dati concernenti la partecipazione alle gare e il loro esito, in relazione ai quali è obbligatoria l'inclusione della documentazione nella Banca dati, i documenti diversi da quelli per i quali è prevista l'inclusione e le modalità di presentazione, i termini e le regole tecniche per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione dei predetti dati. Con il medesimo decreto si provvede alla definizione delle modalità relative alla progressiva informatizzazione dei documenti necessari a comprovare i requisiti di partecipazione e l'assenza di cause di esclusione, nonché alla definizione dei criteri e delle modalità relative all'accesso e al funzionamento nonché all'interoperabilità tra le diverse banche dati coinvolte nel procedimento. A tal fine entro il 31 dicembre 2016, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in accordo con ANAC, definisce le modalità di subentro nelle convenzioni stipulate dall'ANAC, tali da non rendere pregiudizio all'attività di gestione dati attribuite all'ANAC dal presente codice. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al presente comma, si applica l'articolo 216, comma 13”;*

visto l'art. 216, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016 che recita espressamente che: *“Fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 81, comma 2, le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la banca dati AVCPass istituita presso l'ANAC”;*

visto l'art. 95, comma 10 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che recita espressamente che: *“Nell'offerta economica l'operatore deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera, dei servizi di natura intellettuale e degli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a). Le stazioni appaltanti, relativamente ai costi della manodopera, prima dell'aggiudicazione procedono a verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 97, comma 5, lettera d)”;*

visto l'art. 23, comma 16 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che recita espressamente che: *“Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di*

contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione. Per i contratti relativi a lavori il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato sulla base dei prezzi regionali aggiornati annualmente. Tali prezzi cessano di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo, per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data. In caso di inadempienza da parte delle Regioni, i prezzi sono aggiornati, entro i successivi trenta giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sentite le Regioni interessate. Fino all'adozione delle tabelle di cui al presente comma, si applica l'articolo 216, comma 4. Nei contratti di lavori e servizi la stazione appaltante, al fine di determinare l'importo posto a base di gara, individua nei documenti posti a base di gara i costi della manodopera sulla base di quanto previsto nel presente comma. I costi della sicurezza sono incorporati dal costo dell'importo assoggettato al ribasso”;

considerato che la presente procedura di appalto è caratterizzata da prestazioni meramente intellettuali, pertanto, l'art. 23 comma 16 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. in combinato disposto con l'art. 95 comma 10 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., presuppongono la non necessità di indicare espressamente, nei documenti posti a base di gara, i costi della manodopera e di sicurezza aziendale interni;

considerato che l'art. 26, comma 3-bis dispone che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di **natura intellettuale**, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno; (allo stesso modo l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con deliberazione n. 3 del 05.03.2008, si era espressa nel senso di “*escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza (...) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante*”);

preso atto che l'importo per gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale per ciascun lotto è di valore pari a € 0,00;

considerato che l'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida e congrua dall'Amministrazione;

considerato che qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice;

considerato che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara;

visto il Decreto ministeriale Infrastrutture e Trasporti 2 dicembre 2016 avente ad oggetto: “*Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del d.lgs. n. 50 del 2016*”;

visto il DECRETO 7 marzo 2018, n. 49 avente per oggetto: “*Regolamento recante: Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*”;

considerato che alla presente procedura non si applica la disciplina introdotta con l'art. 7 della L. 6 luglio 2012, n. 94 in materia di razionalizzazione della spesa pubblica in quanto si tratta di affidamenti sopra la soglia comunitaria;

considerato, inoltre, che alla presente procedura non si applica la disciplina introdotta dall'art. 1 della L. 7 agosto 2012, n. 135 in materia di revisione della spesa pubblica in quanto trattasi di un servizio diverso da quelli previsti dall'art. 1, comma 7 della stessa legge che obbligano ad aderire alle convenzioni;

considerato che alla data di formalizzazione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni CONSIP per l'acquisto di sistemi analoghi a quelli della procedura in oggetto e non risultano attive convenzioni stipulate da parte della Centrale Acquisti regionale;

visto l'art. 34 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che recita espressamente che:

“1. Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto nell'articolo 144;

2. I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1, in particolare i criteri premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 6. Nel caso dei contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi di cui al comma 1, sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato Piano d'azione”;

considerato che per la categoria merceologica oggetto del presente appalto non è stato elaborato alcun CAM;

visto l'art.113, comma 2 del Dlgs. 50/2016 e smi che recita espressamente: “[...]le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Tale fondo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti. Gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare il fondo o parte di esso ai dipendenti di tale centrale. La disposizione di cui al presente comma si applica agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione”;

visto l'art. 40 comma 2 del Dlgs 50/2016 e smi che recita espressamente: “A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici”;

visto l'art. 3 della Legge Regionale 10 agosto 2016 n. 2 che prevede: “A decorrere dal 18 ottobre 2018, la Regione, gli enti pubblici dipendenti dalla Regione, le società regionali in house nonché gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale, per l'espletamento delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi di valore **superiore alla soglia** di rilievo comunitario, sono obbligati ad avvalersi della piattaforma di e-procurement gestita dalla Centrale acquisti regionale e, a decorrere dal 1° luglio 2019, nel rispetto dei propri regolamenti per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, a gestire attraverso la medesima piattaforma il relativo albo fornitori da cui attingere per l'individuazione degli operatori economici da invitare a presentare offerta. Gli enti locali, anche attraverso centrali uniche di committenza di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche, possono avvalersi della piattaforma, previa sottoscrizione di apposito accordo con la Regione”;

considerato le previsioni di cui l'art. 40 comma 2 del Dlgs 50/2016 e smi e quelle contenute nell'art. 157, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi, la Stazione appaltante procederà a selezionare il concorrente con una procedura aperta sotto soglia mediante la piattaforma di e-procurement gestita dalla Centrale acquisti regionale;

visto l'art.113, comma 5-bis. del Dlgs. 50/2016 esmi che recita espressamente: “Gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture”;

visto l'art. 6, comma 1, lett. d) del REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE ai sensi dell'art. 113 decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 approvato con delibera del CdA n. 16 del 13 novembre 2019 che prevede espressamente che:

“Non incrementano il fondo per incentivare le funzioni tecniche:

a) gli atti di pianificazione generale e/o particolareggiata anche se finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche;

b) i lavori in amministrazione diretta;

c) i lavori di importo inferiore a euro 150.000,00; d) gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a euro 40.000,00”;

visto il par. 10 delle Linee guida n. 3, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*» - Approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 - Aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017 che recita testualmente che:

“10.1. Il responsabile del procedimento svolge, nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di progettista e direttore dell'esecuzione del contratto. 10.2. Il direttore dell'esecuzione del contratto è soggetto diverso dal responsabile del procedimento nei seguenti casi:

a. prestazioni di importo superiore a 500.000 euro;

b. interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico;

c. prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze (es. servizi a supporto della funzionalità delle strutture sanitarie che comprendono trasporto, pulizie, ristorazione, sterilizzazione, vigilanza, socio sanitario, supporto informatico); d. interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;

e. per ragioni concernente l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento”;

visto che il presente affidamento non ha un valore superiore ad € 500.000,00, né si rinvencono ragioni di particolare complessità del medesimo, che giustificano la Stazione appaltante a prenotare gli incentivi tecnici di cui all'art.113, comma 5-bis. del Dlgs. 50/2016 e smi;

visto l'art. 30, comma 5 bis, del D.lgs n. 50/2016 e smi che recita espressamente: *“In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva”;*

considerato che il presente appalto è stato inserito nella *“Programmazione Biennale Forniture Beni e Servizi 2020-2022 - art. 21 del D. Lgs. n. 51 del 2016 e smi”* approvato con Delibera del D.d.A di DiSCo n. 8 del 26 febbraio 2020;

considerato che le dichiarazioni di conflitto di interesse del RUP e dei dipendenti dell'Area 3 saranno raccolte nella fase successiva al termine di scadenza delle offerte in relazione al numero di concorrenti;

vista la legge 27 luglio 2018, n. 6;

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s. m. i. recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;*

visti gli allegati allegati 4/1 e 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Principio Contabile Applicato Concernente La Programmazione Di Bilancio”* e *“Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”;*

vista la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 28 *“Legge di Stabilità regionale 2020”;*

vista la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022*” con la quale all’art. 6 “*Approvazione dei bilanci degli enti*” alla lettera b) approva, tra gli altri, il bilancio di previsione per l’anno finanziario 2020 e pluriennale 2021-2022 dell’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo);

vista la Delibera del C.d.A. di DiSCo n. 12 del 30 ottobre 2019 avente ad oggetto “*Adozione del bilancio di previsione finanziario 2020–2022 dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo*”, con la quale è stato adottato il bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022 dell’Ente – DiSCo, approvato con Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29 “*Bilancio Di Previsione Finanziario Della Regione Lazio 2020-2022*” pubblicata su B.U.R.L. n. 105 del 31/12/2019 – Supplemento n. 1;

vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 29 aprile 2020 avente ad oggetto “*Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo: Adozione Variazione n. 3*”;

Tutto ciò premesso e considerato

D E T E R M I N A

- 1. che la premessa** costituisce parte integrante, motivante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2. di indire** una procedura aperta sotto soglia con il criterio di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa al fine di individuare un operatore economico cui affidare l’incarico per la “*DIREZIONE LAVORI DELL’INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI “RESIDENZE E SERVIZI CORRELATI PER GLI STUDENTI PRESSO L’AREA DELLO SDO DI PIETRALATA – ROMA D.M. 26/2011 - D.M. 27/2011 - D.M. 127/2011 (L. 388/2000)” - COD. MIUR E1S4FT3/01 – FASCICOLO N. 424*”;
- 3. che** il termine di esecuzione corrisponde alla conclusione delle opere, con la consegna di tutte le certificazioni, dichiarazioni, schemi ed elaborati “asbuilt”, libretti e manuali d’uso e manutenzione e con il rilascio di tutti i pareri positivi, dei nulla osta e delle autorizzazioni e degli altri assensi necessari da parte degli enti proposti nonché con la conclusione con esito positivo delle attività inerenti l’eventuale collaudo;
- 4. di approvare**, tutti gli schemi documentali facenti parte della procedura di gara;
- 5. di dare** pubblicità dell’Avviso pubblico di gara, in conformità alla disciplina vigente ed al Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 avente ad oggetto: “*Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del d.lgs. n. 50 del 2016*”;
- 6. di consentire** alle società concorrenti l’accessibilità a tutta la documentazione di gara mediante la pubblicazione degli stessi sul sito internet dell’Ente: ed al www.laziodisco.it – *Amministrazione Trasparente – Bandi di Gara e Contratti – Gare Servizi*;
- 7. di prendere atto** che, in riferimento alle prestazioni di cui al Capitolato prestazionale ed al Decreto ministeriale 17 giugno 2016 l’ammontare complessivo dell’appalto ammonta complessivamente ad € **231.480,25**, oneri (4%) ed IVA 22% ed inclusi;
- 8. che** la gestione del servizio e tutti gli adempimenti legati alla gestione dei contratti, sono attribuiti all’Area Tecnica di DiSCo;
- 9. di non** prenotare gli incentivi tecnici di cui all’art.113, comma 5-bis. del Dlgs. 50/2016 e smi per le ragioni indicate nelle premesse del presente provvedimento;
- 10. che** la decurtazione relativa agli oneri di cui all’art. 30, comma 5 bis, del D. Lgs n. 50/2016 e smi verrà effettuata in fase di aggiudicazione delle presente gara sull’importo contrattuale (sulla base del ribasso sul valore posto a base di gara);
- 11. di prenotare** la spesa di € **50.000,00** oneri 4% e I.V.A. 22% inclusi sul capitolo 31023 – “*realizzazione residenze universitarie SDO – Pietralata L. 338/2000 (III° Triennio)*” – articolo 6

– correlato al PDCI **2.02.03.06.000** – declinato al V° livello **2.02.03.06.999** – della Missione **04** – Programma **04** – **esercizio finanziario 2020**;

12. di prenotare la spesa di **€ 181.480,25**, oneri 4% e I.V.A. 22% inclusi sul capitolo 31023 – “**realizzazione residenze universitarie SDO – Pietralata L. 338/2000 (III° Triennio)**” – articolo 6 – correlato al PDCI **2.02.03.06.000** – declinato al V° livello **2.02.03.06.999** – della Missione **04** – Programma **04- esercizio finanziario 2021**;

13. che in fase di aggiudicazione verranno convertire le prenotazioni di spesa sul fondo pluriennale vincolato;

14. di nominare Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Carlo Canio Rosa;

15. di mettere a disposizione dei RUP e della Commissione di Gara delle procedure di gara in oggetto, l'Ufficio Gare e Contratti di DiSCo per i lavori di verifica della documentazione amministrativa delle domande pervenute, per la verifica del possesso dei requisiti generali e speciali di tutti i concorrenti alla gara mediante la banca dati AVCPass istituita presso l'ANAC (*si veda l'art. 81, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi*) e per gli ulteriori, connessi e successivi adempimenti amministrativi.

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL'ISTRUTTORIA

Visto di regolarità Tecnico\amministrativa dell'Atto, firmato digitalmente dalla P.O.:

ING. LENTI MAURO in data **10/06/2020**

VISTO DI LEGITTIMITA' TECNICO/AMMINISTRATIVO

Il Dirigente, ritenuto che, all'esito degli accertamenti e/o valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, sussistono i presupposti giuridici e di opportunità per l'adozione della presente proposta, esprime con la sua sottoscrizione, parere favorevole all'adozione del provvedimento.

Visto di legittimità Tecnico/amministrativo, firmato digitalmente dal Dirigente dell'Area: **AREA 3 - GARE E CONTRATTI ING. LENTI MAURO** in data **10/06/2020**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio attesta la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria della spesa e/o alla registrazione dell'entrata, ai sensi degli articoli 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Esito istruttoria contabile: **ISTRUTTORIA CONCLUSA CON ESITO POSITIVO**

Visto di regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio 1.1 Bilancio: **RAG. DOTTARELLI LEONARDO** in data **10/06/2020**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente, all'esito delle verifiche effettuate dal responsabile del Servizio, conferma la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa e/o alla registrazione dell'entrata, ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Visto di conferma della regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile. firmato digitalmente dal dirigente dell'Area AREA 1 - RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE **DOSSA TOTI LAURA** in data **10/06/2020**

ADOZIONE ED ESECUTIVITA'

Il Direttore Generale, vista la proposta n.ro 1509 del 03/06/2020, preso atto dell'istruttoria svolta, dei pareri espressi e dei controlli eseguiti, adotta la determinazione direttoriale e la rende esecutiva apponendo contestualmente il visto definitivo ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e dell'allegato del D.lgs 118/2011.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale **Dott. CORTESINI PAOLO** In data **12/06/2020**